SCHEMA N. .....NP/8003 DEL PROT. ANNO.....2019	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Tutela del paesaggio, demanio marittimo ed attività estrattive - Settore

OGGETTO : APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO TERRITORIALE REGIONALE ATTIVITA' DI CAVA (PTRAC) AI SENSI ART. 5, COMMA 2, DELLA L.R. 5 APRILE 2012, N. 12 E S.M. E I., E DEL RELATIVO RAPPORTO AMBIENTALE AI SENSI DELLA L.R. 10 AGOSTO 2012, N. 32 E S.M. E I.

DELIBERAZIONE	**N.**	230 del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA	IN DATA	29/03/2019

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:

- la legge regionale 5 aprile 2012, n. 12, recante "Testo Unico sulla Disciplina dell'Attività Estrattiva" e s.m. e i., ed in particolare l'articolo 5, comma 2, che prevede l'approvazione da parte della Giunta regionale della proposta di Piano Territoriale regionale delle Attività di Cava (PTRAC);
- la legge regionale 10 agosto 2012, n. 32 e s.m. e i., recante disposizioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e i., recante "Norme in materia ambientale";
- il Piano Territoriale di Coordinamento Paesaggistico (PTCP), approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 25 febbraio 1990, n. 6 e s.m. e i.;
- il Piano Territoriale di Coordinamento dell'Area Centrale Ligure (PTC-ACL), approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 31 luglio 1992, n. 95 e s.m. e i.;
- la l.r. 12 novembre 2014, n. 31: "Norme per il recupero e la valorizzazione dei siti estrattivi ai fini museali, turistici e ricreativi;
- il d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m. e i., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale".

PREMESSO che:

- il vigente Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava (PTRAC o Piano) è stato approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 29 febbraio 2000, n. 16, sulla base della previgente disciplina di cui alla l.r. 12/1979 e successivamente variato con deliberazione del Consiglio regionale del 27 febbraio 2008, n. 7;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Data - IL SEGRETARIO
(Arch. Laura Levi)	29/03/2019 (Dott. Roberta Rossi)

ATTO	**AUTENTICAZIONE COPIE**	**CODICE PRATICA** ptrac
PAGINA : 1		
	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	

- è necessario provvedere alla elaborazione di un nuovo Piano, a distanza di diciotto anni dall'approvazione del precedente Piano, al fine di corrispondere alle esigenze economico-sociali del territorio ligure per il prossimo decennio, nel rispetto della tutela dell'ambiente e del paesaggio;

- spetta alla Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a), della citata l.r. 12/2012, la formazione e l'approvazione del Piano.

DATO ATTO che:

- ai fini dell'avvio del processo di formazione del Piano è stato approvato con propria deliberazione n. 160 del 24 febbraio 2017, il Rapporto Preliminare di cui al d.lgs. 152/2006 e s.m. e i. e all'art. 8 della l.r. 32/2012 ed è stata svolta la prevista fase preliminare di confronto, finalizzata alla stesura della proposta di Piano e del Rapporto Ambientale;

- l'autorità regionale competente con le note IN/2017/11180 del 6 giugno 2017 e IN/2017/12088 del 19 giugno 2017, ha trasmesso gli esiti della fase preliminare di confronto consistenti in:
  - Verbale della conferenza istruttoria;
  - Contributi pervenuti dagli enti competenti in materia ambientale;
  - Istruttoria del Settore VIA comprensiva dei contributi degli uffici regionali coinvolti.

CONSIDERATO che il Piano:

- è lo strumento settoriale generale di indirizzo, programmazione e pianificazione delle attività estrattive nella Regione Liguria;

- individua le zone nelle quali può essere consentita l'attività di coltivazione di cava a cielo aperto e in sotterraneo, di deposito degli scarti di estrazione dell'Ardesia e costituisce il quadro di riferimento per l'attività di rilascio delle autorizzazioni previste dalla citata l.r. 12/2012 e s.m. e i;

- si configura, in coerenza con i contenuti dei Piani di Bacino e con le indicazioni della Pianificazione Paesaggistica, quale piano territoriale regionale di settore con efficacia immediatamente vincolante e prevalente sugli strumenti urbanistici comunali;

- assicura l'ordinato e razionale approvvigionamento dei materiali inerti da costruzione necessari al soddisfacimento del fabbisogno regionale e favorisce la promozione e l'utilizzo dei materiali pregiati tipici della Regione, nel rispetto delle norme di tutela dell'ambiente, del paesaggio e di sicurezza del lavoro;

- persegue, sulla base dei principi dello sviluppo sostenibile, la finalità di contemperare l'interesse economico e strategico dello sfruttamento dei giacimenti con la tutela e sicurezza sul lavoro, lo sviluppo delle imprese, la pianificazione del paesaggio, la biodiversità e la difesa del suolo.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Arch. Laura Levi)

Data - IL SEGRETARIO

29/03/2019 (Dott. Roberta Rossi)

CONSIDERATO inoltre che il Piano si fonda sui seguenti principi:

- contenere il prelievo delle risorse non rinnovabili tramite la razionalizzazione del numero delle cave destinate all'estrazione;
- incentivare il recupero e il riciclo degli scarti del ciclo produttivo della cava e dei materiali derivanti da scavi e demolizioni;
- prevedere la valutazione dell'impatto sul paesaggio al fine di armonizzare la coltivazione della cava agli obiettivi di qualità paesaggistica dell'ambito di riferimento;
- considerare la trasformazione del territorio di cava come un processo temporaneo orientato alla migliore soluzione progettuale di ricomposizione ambientale;
- stimolare azioni di mitigazione degli impatti sugli habitat naturali e di specie, interessati direttamente o indirettamente;
- ridurre o mitigare il rischio idraulico e idrogeologico con opportune misure di regimazione delle acque e/o di reinalveazione dei rii;
- favorire gli interventi finalizzati a garantire la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro e nel contesto d'ambito;
- valorizzare gli ambiti estrattivi a fini museali, turistici, ricreativi, in particolare per i siti con valenza geologica, naturalistica, storica e culturale, come previsto dalla l.r. 31/2014.

ATTESO che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano è contestuale alla fase di approvazione della proposta del Piano medesimo così come previsto dall'art. 5, comma 2, della ridetta l.r. 12/2012 e s.m. e i., e che pertanto il Rapporto Ambientale è stato contestualmente redatto anche sulla base degli esiti della fase preliminare di confronto.

CONSIDERATO altresì che il Piano:

- disciplina:
  - le cave a cielo aperto coltivate in superficie e caratterizzate dalla presenza di impianti, strutture di servizio, piazzali, viabilità di accesso, identificate con un areale contrassegnato dalla sigla CA;
  - le cave in sotterraneo coltivate interamente nel sottosuolo pur essendo caratterizzate da imbocchi, strade di accesso, piazzali ed eventuali fabbricati di servizio, identificate nell'ambito dell'areale contrassegnato dalla sigla CS;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Arch. Laura Levi)

Data - IL SEGRETARIO

29/03/2019 (Dott. Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

ptrac

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

- le strutture di deposito a cielo aperto ove è consentito l'accumulo degli scarti di estrazione dell'ardesia, ivi compresi gli impianti, le infrastrutture provvisorie e le strade di accesso, identificate con un areale contrassegnato dalla sigla SD;

- interessa il territorio di 53 Comuni di seguito indicati:
  - in Provincia di Imperia: Caravonica, Castellaro, Cipressa, Imperia, Molini di Triora, Pornassio, Sanremo, Taggia, Triora, Ventimiglia;
  - in Provincia di Savona: Albenga, Albisola Superiore, Balestrino, Bormida, Cairo Montenotte, Castelbianco, Cengio, Millesimo, Pallare, Pontinvrea, Sassello, Savona, Toirano, Vado Ligure, Zuccarello;
  - in Provincia di Genova: Campomorone, Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese, Cicagna, Coreglia Ligure, Genova, Lorsica, Moconesi, Montoggio, Ne, Orero, Rossiglione, San Colombano Certenoli, Torriglia, Tribogna, Uscio;
  - in Provincia della Spezia: Beverino, Bonassola, Borghetto di Vara, Deiva Marina, Framura, La Spezia, Portovenere, Ricco del Golfo, Rocchetta di Vara, S. Stefano di Magra, Sesta Godano, Zignago;

- comporta una modifica al vigente Piano Territoriale di Coordinamento dell'Area Centrale Ligure (PTC-ACL), approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 31 luglio 1992, n. 95 e s.m. e i., consistente nella sostituzione della scheda dell'Area d'intervento 11 bis Monte Gazzo in Comune di Genova con nuova scheda normativa contenente: lo stralcio della porzione di areale identificata come CA e disciplinata dalla proposta di P.T.R.A.C.; la conseguente riduzione del perimetro del sub-ambito 1; la conferma della perimetrazione del sub-ambito 2 e l'inserimento del sub-ambito 3, con contestuale modifica della disciplina di piano come da scheda allegata alla relazione del Quadro operativo del Piano;

- comporta modifiche al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesaggistico (PTCP), approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 25 febbraio 1990, n. 6 e s.m. e i., come da cartografia allegata alla relazione del Quadro operativo del Piano, consistenti in:
  - riclassificazione paesistica dell'assetto insediativo del Monte Gazzo in Comune di Genova da TRZ (art. 68 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTCP) ad ANI MA (art. 52) per la porzione di versante che comprende anche l'area CA disciplinata dalla proposta di PTRAC, e da TRZ ed IS MA (art. 49) ad ID MO-A (art. 46) per la porzione di fondovalle lungo il torrente Chiaravagna;
  - riclassificazione paesistica dell'assetto insediativo da TU (art. 38) ad ISMA (art. 49) di una porzione di area compresa nel suddetto sub ambito 3 dell'Area d'intervento 11 bis del PTC-ACL, in analogia alle aree contermini;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Arch. Laura Levi)

Data - IL SEGRETARIO

29/03/2019 (Dott. Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

ptrac

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

- riclassificazione paesistica dell'assetto insediativo da TRZ (art. 68) ad ANI MA (art. 52) e in parte a ID MO-A (art. 46) conseguentemente alla perimetrazione proposta nel PTRAC degli areali CA delle cave Castellaro e Montecarlo in Comune di Campomorone;

- riclassificazione paesistica dell'assetto insediativo del corridoio interessato dal torrente Pignone in corrispondenza della cava Ronchi in Comune di Beverino, da ANI CE (art. 51) ad ANI MA (art. 52) per circa 185.000 mq. e da ANI MA ad ANI CE per circa 200.000 mq.

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 5, comma 6 bis, della l.r. 12/2012 e s.m. e i,. le modifiche ai Piani Territoriali Regionali correlate al Piano sono approvate nel contesto della procedura di approvazione del Piano stesso.

CONSIDERATO che il Piano è articolato come segue:

- **Quadro di analisi conoscitivo** - art. 4, comma 4, lettera a), della l.r. 12/2012 e s.m. e i. - suddiviso per bacini d'utenza e volto all'analisi della consistenza dei giacimenti in essere sul territorio regionale, delle singole cave, dei relativi programmi di coltivazione autorizzati e delle singole strutture di deposito degli scarti della lavorazione dell'ardesia composto da:
  - Relazione del quadro di analisi conoscitivo;
  - Analisi d'ambito;
  - Analisi delle cave puntuali e a cielo aperto;
  - Analisi delle strutture di deposito.

- **Quadro operativo** - art. 4, comma 4, lettera b), della l.r. 12/2012 e s.m. e i. - che individua puntualmente le cave e i poli estrattivi, i siti per il deposito degli scarti di estrazione dell'ardesia, le zone ove è consentita la realizzazione di opere in superficie delle cave in sotterraneo, quali imbocchi, strade di servizio, piazzali composto da:
  - Relazione di Piano;
  - Schede di progetto delle cave a cielo aperto e delle cave di Portoro;
  - Schede di progetto delle strutture di deposito degli scarti di estrazione dell'Ardesia;
  - Cave inattive;
  - Norme Tecniche di Attuazione - art. 4, comma 4. lettera c), della l.r. 12/2012 e s.m. e i. - contenente anche la definizione dei contenuti fondamentali del Piano - art. 4, comma 4, lettera d), della l.r. 12/2012 e s.m. e i.

- Il **Rapporto Ambientale** - l.r. 32/2012 e s.m. e i. – composto da:
  - Caratteristiche del Piano;
  - Analisi di coerenza del Piano;
  - Percorso di formazione della proposta di Piano;
  - Caratteristiche degli impatti;
  - Scenari di riferimento;
  - Sistema di monitoraggio, anche ai fini dell'art. 4, comma 4, lettera e), della l.r. 12/2012 e s.m. e i.;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Arch. Laura Levi)

Data - IL SEGRETARIO

29/03/2019 (Dott. Roberta Rossi)

- Allegati:
  - A) Analisi del contesto socio economico;
  - B) Quadro normativo di riferimento;
  - C) Studio di incidenza;
  - D) Aree percorse da fuoco;
  - E) Sintesi non tecnica del rapporto ambientale.

RILEVATO che il Piano, alla luce delle considerazioni contenute nelle analisi effettuate nel Rapporto Ambientale e nel Quadro di analisi conoscitivo alle quali si fa riferimento, conferma le realtà produttive finalizzate a rispondere ai fabbisogni di inerte ivi quantificato, individua gli areali per lo sfruttamento dei giacimenti di materiale pregiato e in particolare prevede:

- n. 44 areali CA per la coltivazione a cielo aperto rispetto ai quali si prevede la conferma della perimetrazione del previgente Piano per n. 20 areali, la modifica per n. 17 areali per migliorare l'inserimento nel contesto paesaggistico, e un ampliamento delle volumetrie di scavo per n. 7 areali finalizzato a rispondere al fabbisogno di Calcare;
- n. 4 areali CA di cave inattive per le quali si prevede l'inserimento nel Quadro operativo del piano solo a seguito di avvio o ripresa dei lavori;
- n. 5 areali CS per la coltivazione del Portoro, di cui uno in ampliamento;
- n. 9 areali CS per la coltivazione delle Ardesie, con parziali modifiche di un areale;
- n. 19 areali SD per l'abbancamento degli scarti di estrazione dell'Ardesia, rispetto ai quali si prevede la conferma della perimetrazione del previgente Piano per n. 12 areali, la riduzione del perimetro per n. 5 areali e l'ampliamento di n. 1 areale per migliorare l'inserimento nel contesto paesaggistico oltre all'inserimento di un nuovo areale a compensazione dell'eliminazione di un altro limitrofo non adatto allo scopo.

ATTESO che vengono stralciati dal Piano gli areali non oggetto di attività estrattiva, come di seguito specificati:

- n. 22 areali CA corrispondenti a:
  - n. 4 poli previsti e mai attivati;
  - n. 1 areale di cava coltivata in epoche precedenti ormai rinaturalizzata e in un ambito praticamente inaccessibile;
  - n. 17 areali di cava che hanno esaurito la fase estrattiva e sono ora oggetto di sola ricomposizione ambientale e paesaggistica.
- n. 23 areali SD corrispondenti a:
  - n. 8 strutture di deposito mai attivate;
  - n. 15 strutture di deposito che hanno esaurito la fase di abbancamento.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Arch. Laura Levi)

Data - IL SEGRETARIO

29/03/2019 (Dott. Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

ptrac

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

CONSIDERATO che per gli areali di cui viene previsto lo stralcio dal Piano permane comunque l'obbligo a carico degli aventi titolo di completare il programma di ricomposizione ambientale e paesaggistica autorizzato ovvero di presentare al Comune competente per territorio un progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica o di riutilizzo, nell'ambito delle destinazioni d'uso previste dalla strumentazione urbanistica comunale, anche al fine della valorizzazione a fini museali, turistici e ricreativi prevista dalla l.r. 31/2014.

CONSIDERATO che la fase di pubblicità-partecipazione relativa alla proposta di Piano è contestuale agli adempimenti previsti dall'art. 9 della l.r. 32/2012 e s. m. e i., come indicato dall'art. 5, comma 2, della l.r 12/2012 e s .m. e i.

DATO ATTO, infine, che i file degli elaborati dello Proposta di Piano e del relativo Rapporto Ambientale sono allegati su supporto digitale alla presente deliberazione e sono consultabili, scaricabili e stampabili sul sito www.regione.liguria.it, nella sezione Attività Estrattive, in applicazione dei principi fissati dal Codice dell'amministrazione digitale ex d.lgs. n. 82/2005 in un'ottica di semplificazione e dematerializzazione dei documenti cartacei medesimi.

RITENUTO pertanto di approvare, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della l.r. 12/2012 e s.m. e i., la proposta di Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava e il relativo Rapporto Ambientale anche ai fini della procedura di VAS.

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Urbanistica, Pianificazione Territoriale, Demanio e Tutela del Paesaggio, Politiche Abitative ed Edilizia, Attività Estrattive, Rapporti con i Lavoratori Transfrontalieri: Marco Scajola.

D E L I B E R A

Per i motivi indicati in premessa:

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 5 aprile 2012, n. 12 e s.m. e i., la proposta di **Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava** costituito dagli elaborati di seguito indicati, allegati su supporto digitale, consultabili, scaricabili e stampabili sul sito www.regione.liguria.it, nella sezione Attività Estrattive:

   - **Quadro di analisi conoscitivo** - art. 4, comma 4, lettera a), della l.r. 12/2012 e s.m. e i. - suddiviso per bacini d'utenza e volto all'analisi della consistenza dei giacimenti in essere sul territorio regionale, delle singole cave, dei relativi programmi di coltivazione autorizzati e delle singole strutture di deposito degli scarti della lavorazione dell'ardesia composto da:
     - Analisi d'ambito;
     - Analisi delle cave puntuali e a cielo aperto;
     - Analisi delle strutture di deposito.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Arch. Laura Levi)

Data - IL SEGRETARIO

29/03/2019 (Dott. Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

ptrac

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

- **Quadro operativo** - art. 4, comma 4, lettera b), della l.r. 12/2012 e s.m. e i. - che individua puntualmente le cave e i poli estrattivi, i siti per il deposito degli scarti di estrazione dell'ardesia, le zone ove è consentita la realizzazione di opere in superficie delle cave in sotterraneo, quali imbocchi, strade di servizio, piazzali composto da:
  - Relazione di Piano;
  - Schede di progetto delle cave a cielo aperto e delle cave di Portoro;
  - Schede di progetto delle strutture di deposito degli scarti di estrazione dell'ardesia;
  - Cave inattive;
  - Norme Tecniche di Attuazione - art. 4, comma 4, lettera c), della l.r. 12/2012 e s.m. e i. - contenente anche la definizione dei contenuti fondamentali del Piano - art. 4, comma 4, lettera d), della l.r. 12/2012 e s.m. e i.

2. Di dare atto che la proposta di Piano comporta la proposta di modifica al vigente Piano Territoriale di Coordinamento dell'Area Centrale Ligure (PTC-ACL), approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 31 luglio 1992, n. 95 e s. m. e i., consistente nella sostituzione della scheda dell'Area d'intervento 11 bis Monte Gazzo in Comune di Genova con nuova scheda normativa contenente: lo stralcio della porzione di areale identificata come CA e disciplinata dalla proposta di PTRAC, la riduzione del perimetro del sub-ambito 1, la conferma della perimetrazione del sub-ambito 2 e l'inserimento del sub-ambito 3, con contestuale modifica della disciplina di piano come da scheda allegata alla relazione del Quadro operativo del Piano.

3. Di dare atto che la proposta di Piano comporta modifiche al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesaggistico (PTCP), approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 25 febbraio 1990, n. 6 e s. m. e i., come da cartografia allegata alla relazione del Quadro operativo del Piano, consistenti in:

   a. riclassificazione paesistica dell'assetto insediativo del Monte Gazzo in Comune di Genova da TRZ (art. 68 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTCP) ad ANI MA (art. 52) per il versante compreso la porzione disciplinata dalla proposta di PTRAC come CA, e da TRZ ed IS MA (art. 49) ad ID MO-A (art. 46) per la porzione di fondovalle lungo il torrente Chiaravagna;

   b. riclassificazione paesistica dell'assetto insediativo da TU (art.38) ad ISMA (art. 49) della porzione di area compresa nell'Area d'intervento 11 bis di cui al citato PTC-ACL in analogia alle aree contermini;

   c. riclassificazione paesistica dell'assetto insediativo da TRZ (art. 68) ad ANI MA (art. 52) e in parte a ID MO-A (art. 46) conseguentemente alla perimetrazione proposta nel PTRAC degli areali CA delle cave Castellaro e Montecarlo in Comune di Campomorone;

   d. riclassificazione paesistica dell'assetto insediativo del corridoio interessato dal torrente Pignone in corrispondenza della cava Ronchi in Comune di Beverino, da ANI CE (art. 51) ad ANI MA (art. 52) per circa 185.000 mq. e da ANI MA ad ANI CE per circa 200.000 mq.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Arch. Laura Levi)

Data - IL SEGRETARIO

29/03/2019 (Dott. Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

ptrac

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Tutela del paesaggio, demanio marittimo ed attività estrattive - Settore

4. Di approvare altresì, ai sensi del sopracitato articolo 5, il **Rapporto Ambientale** costituito dagli elaborati di seguito indicati, allegati su supporto digitale, consultabili, scaricabili e stampabili sul sito www.regione.liguria.it, nella sezione Attività Estrattive:
   - o Caratteristiche del Piano;
   - o Analisi di coerenza del Piano;
   - o Percorso di formazione della proposta di Piano;
   - o Caratteristiche degli impatti;
   - o Scenari di riferimento;
   - o Sistema di monitoraggio;
   - o Allegati:
     - A) Analisi del contesto socio economico;
     - B) Quadro normativo di riferimento;
     - C) Studio di incidenza;
     - D) Aree percorse da fuoco;
     - E) Sintesi non tecnica del rapporto ambientale.
5. Di dare atto che la suddetta pubblicazione sul sito regionale avvia la fase di consultazione pubblica relativa alla procedura della Valutazione Ambientale Strategica sul Piano nei termini di cui all'articolo 9 della citata l.r. 32/2012.
6. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L ai sensi di legge e di un avviso contenente: il titolo della proposta di piano o programma, il proponente, l'autorità procedente, l'indicazione delle sedi ove è possibile prendere visione del Piano e del Rapporto Ambientale comprensivo della sintesi non tecnica.

Di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

FINE TESTO

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE

(Dott. Arch. Corinna Artom)

Data - IL VICE DIRETTORE GENERALE TERRITORIO

(Arch. Pier Paolo Tomiolo)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Arch. Laura Levi)

Data - IL SEGRETARIO

29/03/2019 (Dott. Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

ptrac

COD. ATTO : DELIBERAZIONE